

NAPOLI

A PAGINA 5

*Trasporti caos: in strada il 20%
in meno di mezzi, in deposito
quelli privi di assicurazione*

L'amministratore delegato Brunetti scrive: problemi finanziari lontani dall'essere risolti

Bus e tram, in strada il 20% in meno

Restano in deposito i mezzi insicuri, senza assicurazione e sforniti di olio

di **Ciro Crescentini**

NAPOLI - La tensione, i disagi e le polemiche in Anm, l'azienda di trasporto di proprietà del comune di Napoli non si spengono. Ieri i dirigenti dei depositi non hanno autorizzato l'uscita dei bus insicuri, carenti di manutenzione, sforniti di olio e di ricambi. Rientrati il 50 per cento dei mezzi appartenenti ai garage di via Cavalleggeri d'Aosta e di via Nazionale delle Puglie.

Complessivamente, tra bus e tram, sono stati messi in strada circa il 20 per cento in meno del totale dei mezzi in dotazione all'azienda. I dissensi e le agitazioni tra i dipendenti permangono nonostante l'accreditamento delle tredicesime. Una lettera inviata ai lavoratori firmata dall'amministratore delegato **Renzo Brunetti** e la ricerca di personale interno hanno prodotto ulteriori attriti. "Addurre pretesti per non svolgere il servizio è uno sterile esercizio di furbizia - scrive Brunetti - .Utilizzare forme di protesta che si risolvono in un danno ai cittadini, che si vedono privare del servizio pubblico, è parimenti sbagliato e pericoloso perché ci priva del supporto della popolazione e della solidarietà degli altri lavoratori".

L'amministratore delegato dell'Anm sottolinea che "i problemi finanziari

aziendali sono ben lontani da un'accettabile soluzione ed anche nell'immediato futuro dovremo affrontare difficoltà e passaggi estremamente delicati. L'Anm, si trova giorno per giorno a dovere fronteggiare la carenza dei pezzi di ricambio, la vetustà dei mezzi, i difficili rapporti con le assicurazioni, le ditte fornitrici ed il sistema bancario" aggiunge Brunetti.

La nota dell'amministratore ha provocato un ulteriore clima di tensione tra i dipendenti Anm che hanno replicato diffondendo un durissimo comunicato. "Tutti noi operatori di esercizio che ogni giorno forniamo massima collaborazione siamo stanchi di essere lo scudo della cattiva gestione politica aziendale e delle affermazioni fatte dall'amministratore delegato - evidenziano i lavoratori - il nostro massimo dirigente si nasconde dietro alle problematiche della crisi e scarica su di noi responsabilità oggettive. La crisi della nostra azienda è dovuta alla cattiva gestione delle risorse economiche e umane. I lavoratori, nonostante le durissime condizioni di lavoro garantiscono il migliore servizio pubblico - puntualizzano - .Nonostante le condizioni precarie e di sicurezza in cui versano".

In merito all'organizzazione e alla gestione del personale, i lavoratori contestano due selezioni interne (ordini di servizio aziendale numero 98 e numero 99) per individuare di personale da trasferire nell'azien-



da partecipata Metronapoli. Sono firmati da Renzo Brunetti per la selezione di 5 risorse dotate di conoscenza in materia di manutenzione della rete metropolitana e la formazione di una graduatoria per individuare e collocare personale con specifiche conoscenze informatiche.

“Sono due bandi-beffa - precisano i dirigenti sindacali aziendali dell’Unione Sin-

dacale di Base - . Le selezioni sono state indette solo per formalità per legittimare clientele e raccomandati. Ci rivolgeremo alla magistratura”. A sostegno dei lavoratori è scesa in campo **Ciro Monaco** presidente dell’associazione dei consumatori Asso Consum. “I dipendenti dell’Anm

hanno totalmente ragione. I salari e i diritti alla salute vanno immediatamente tutelati, così come vanno bloccate le selezioni interne di personale che non offrono garanzie di trasparenza e di rispetto delle regole”.

I dipendenti

“Nonostante le durissime condizioni di lavoro garantiamo il servizio pubblico”. Polemica su due selezioni interne

